



PROVINCIA DI MANTOVA

CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 30 NOVEMBRE 2020

L'anno duemilaventi il giorno 30 del mese di novembre alle ore 17.00 in Mantova nella sala giunta, predisposta per le dirette streaming, convocato dal Presidente Beniamino Morselli, nelle forme di legge, si è riunito in videoconferenza, ai sensi dell'art.34 bis del Regolamento del Consiglio, il Consiglio Provinciale di Mantova con la partecipazione del Segretario Generale Maurizio Sacchi per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1)-Verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2020. Esame ed approvazione

- 2)-Bilancio consolidato 2019 del Gruppo Provincia di Mantova. Esame ed approvazione

- 3)-VIII Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022. Esame ed approvazione

- 4)-Bilancio di Previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Esame ed approvazione

- 5)-Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2019 e stato di attuazione del Piano di razionalizzazione adottato nel 2019. Approvazione

- 6)-SIPOM Sistema Oltrepo Mantovano. Esame ed approvazione convenzione

La seduta si apre con l'appello nominale del Segretario Generale

Morselli Beniamino	Presente
Aporti Francesco	Assente
Biancardi Matteo	Presente
Galeotti Paolo	Presente
Gorgati Andrea	Presente
Guardini Matteo	Assente
Malavasi Luca	Presente
Meneghelli Stefano	Presente
Palazzi Mattia	Assente
Sarasini Alessandro	Assente
Vincenzi Aldo	Presente
Zaltieri Francesca	Presente
Zibordi Angela	Presente

E' presente in sala giunta il Presidente Beniamino Morselli ed il Segretario generale Dr.Maurizio Sacchi, collegati in diretta streaming, con i consiglieri.

Constatato che l'Assemblea è in numero legale per validamente deliberare, viene dichiarata aperta la seduta.

Verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2020. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2020, che per il seguito verrà identificato come allegato "A" al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che in base al Regolamento del Consiglio:

- ✓ ogni membro ha diritto a che nel verbale si faccia constare del proprio voto e dei motivi del medesimo ed ha diritto di chiedere le opportune rettifiche nella seduta immediatamente successiva a quella del Consiglio relativo al verbale in questione.
- ✓ I verbali riportano esattamente quanto è stato detto in quanto le sedute vengono registrate e sono approvati dal Consiglio Provinciale.

PRESO ATTO che:

- ✓ All'inizio della seduta consiliare del 23 novembre 2020, prima dell'appello nominale eseguito dal Segretario Generale, è stata azionata la registrazione elettronica dell'adunanza, che si è svolta in videoconferenza;
- ✓ Successivamente è stato redatto il verbale, allegato "A", a cura della Segreteria Generale. □ Il verbale è stato inviato ai Consiglieri per le eventuali rettifiche.

DATO ATTO che non vi sono richieste di rettifica.

DATO ATTO inoltre che la struttura tecnica competente a proporre la delibera ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ La Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso

dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”.

- ✓ Gli artt.50 e 51 del Regolamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazioni consiliari nn.49 e 58 del 2004, e successivamente modificato, in vigore dal 14 maggio 2013 intitolati rispettivamente "Verbali delle sedute consiliari e delle deliberazioni" e "Firma ed approvazione dei verbali".
- ✓ Gli artt.26 e 29 del vigente Statuto Provinciale, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.1 del 2017, in vigore dal 6 maggio 2017 intitolati: "Competenze del Consiglio" e Processi verbali delle deliberazioni".
- ✓ Gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ L'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;
- ✓ Il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ La legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ Il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n.125 «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU Serie Generale n.248 del 07-10-2020)».

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria, espresso dalla responsabile del procedimento, Cristina Paparella, titolare di posizione organizzativa sul servizio 'Affari generali – assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali' in base al provvedimento n. 30572 del 21/05/2019.

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 da:

- ✓ dal Segretario Generale, Dirigente responsabile del servizio 'istituzionale, segreteria generale, staff di presidenza, comunicazione, supporto ai comuni, progetti speciali ed europei', dr. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni finanziari. DATO ATTO che la seduta deliberativa si è svolta in modalità telematica mediante ricorso al servizio in cloud "GoFacing" nel rispetto dell'art. 73 del decreto-legge N. 18 del 17 marzo 2020.

Tutto ciò premesso con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, quale parte integrante e sostanziale il verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2020, allegato "A" al presente atto.
2. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Entrano Sarasini e Guardini
Presenti 11

Beniamino Morselli – Presidente: Primo punto all'ordine del giorno, Verbale della seduta consiliare del 23 novembre 2020. Esame ed approvazione. Su questo i Consiglieri hanno osservazioni o domande da fare? Se non c'è nessuno pongo in approvazione.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 9 **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Gorgati – Guardini – Sarasini)**

Astenuti: n. 2 **(Meneghelli - Malavasi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

2) Bilancio consolidato 2019 del Gruppo Provincia di Mantova. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva lo schema del bilancio consolidato 2019 del gruppo Provincia di Mantova da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, così composto:

- ✓ conto economico
- ✓ stato patrimoniale attivo e passivo
- ✓ relazione sulla gestione e nota integrativa

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al D. Lgs. n.118/2011, prevede che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.
- ✓ con delibera di Consiglio Provinciale n. 10 DEL 04/06/2020 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 e del D. Lgs. 267/2000 e art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

ISTRUTTORIA

RAMMENTATO che con decreto del Presidente n. 106 del 20/10/2020 l'Ente ha provveduto a definire, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile 4/4, due distinti elenchi:

1. Nel primo elenco "Gruppo amministrazione pubblica" sono inclusi:

- ✓ gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica),
- ✓ gli enti strumentali (costituiti da aziende o enti, pubblici o privati):
 - controllati dall'ente locale in virtù del possesso o meno della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina/rimozione della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure dell'obbligo di ripiano dei disavanzi per percentuali superiori alle quote di partecipazione oppure dell'esercizio di un'influenza dominante;
 - nei quali l'ente locale detiene una partecipazione, anche in assenza di controllo.
- ✓ le società controllate dall'ente locale (intese come le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita un'influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- ✓ le società partecipate nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o

superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

- ✓ le società partecipate costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

2. Il secondo elenco “Gruppo amministrazione pubblica oggetto di consolidamento” è costruito partendo dal primo elenco eliminando:

- ✓ gli enti e le società il cui bilancio è “irrilevante” ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- ✓ gli enti e le società per i quali si è verificata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Si precisa che il principio contabile definisce “irrilevante” il componente del “Gruppo Amministrazione Pubblica” il cui bilancio presenti, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo Provincia di Mantova:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti);
- totale dei ricavi caratteristici.

Si precisa inoltre che, qualora la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati “irrilevanti” presenti, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo deve individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre tale sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Sono considerati in ogni caso “rilevanti” gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dai parametri sopra indicati.

Non sono in ogni caso comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende nonché le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti e le società in liquidazione.

- ✓ I componenti del Gruppo Provincia di Mantova compresi nel bilancio consolidato sono definiti nell'allegato “2” del Decreto citato, ovvero:
 1. Azienda Speciale For.Ma. (quota di partecipazione 100%), in quanto ha il controllo della capogruppo;
 2. Azienda Speciale Ufficio d'Ambito (quota di partecipazione 100%), in quanto ha il controllo della capogruppo;
 3. Agenzia TPL Cremona Mantova (quota di partecipazione 28%), in quanto ha un parametro di rilevanza (totale dei ricavi caratteristici);
 4. Agire s.r.l. (quota di partecipazione 100%), in quanto in house (controllata, affidataria di servizi strumentali dell'Ente);

5. Fondazione Università di Mantova (quota di partecipazione 6,67%), in quanto ha tre parametri di rilevanza (patrimonio netto, attivo e ricavi caratteristici);
 6. Parco del Mincio (quota di partecipazione 20%), in quanto ha un parametro di rilevanza (totale dei ricavi caratteristici);
 7. Apam spa (quota di partecipazione 30%), in quanto la partecipazione supera il 20%;
- ✓ Per il consolidamento si fa riferimento ai principi contabili di cui all'allegato 4/4 al d.lgs 118/2011 oltre che agli artt. da 11 bis a 11 quinquies del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.
- In particolare:
- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia della Provincia che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento;
 - il bilancio consolidato va redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, termine prorogato per il bilancio 2019 al 30 novembre 2020;
 - il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
 - i saldi e le operazioni "infragrupo" sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato, così come meglio dettagliato nella nota integrativa.

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di schema di bilancio consolidato 2019 come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- ✓ Allegato "A" – Conto economico,
- ✓ Allegato "B" – Stato patrimoniale attività e passività,
- ✓ Allegato "C" – Relazione sulla gestione e nota integrativa,

RITENUTO, di conseguenza, di dover procedere all'approvazione dello schema del bilancio consolidato 2019 sopra citato, avendone ravvisato la necessità;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ la Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", ed in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della Legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia e l'art. 1 – comma 85 della citata Legge n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;

- ✓ il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i., art. 147 quater;
- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ il Principio contabile applicato allegato 4/4 del D. Lgs 118/2011, " Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e s.m.i.;
- ✓ lo Statuto provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dott. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa sul servizio “Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito”;

ACQUISITO in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del TUEL, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente dell’Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. DI APPROVARE, lo schema del bilancio consolidato 2019 del gruppo Provincia di Mantova per le motivazioni espresse in premessa che si riportano nel dispositivo “per relationem” e costituito dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato “A” – Conto economico
- Allegato “B” – Stato patrimoniale attività e passività
- Allegato “C” – Relazione sulla gestione e nota integrativa,

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all’albo pretorio on line dell’Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

3. DI DARE ATTO, ai sensi dell’art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELL'ATTO

RICHIAMATO infine, l’art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, intitolato “esecutività delle deliberazioni”, al fine di consentire agli uffici interessati il rispetto degli adempimenti successivi nei tempi di scadenza previsti.

DECRETA

1. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Relaziona il Segretario Generale. Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie Presidente. Il punto all'esame del Consiglio è il Bilancio consolidato, che come sapete è un adempimento che deve essere compiuto ogni anno e che riguarda sostanzialmente il Gruppo Amministrazione Pubblica, ovvero il nostro Ente Provincia di Mantova viene equiparato a una holding e quindi presenta un documento contabile, che è appunto il Bilancio consolidato dell'Ente. I soggetti da consolidare nel nostro caso sono le Aziende Speciali, in particolare For.Ma. e ATO, tra le fondazioni la Fondazione Università di Mantova, altri enti che sono l'Agenzia del TPL e il Parco del Mincio e due società partecipate che sono AGIRE srl e APAM. Il patrimonio netto, alla luce dell'anno di esercizio che si è compiuto, rimane invariato, nel senso che presenta un piccolo incremento ma sostanzialmente è analoga la situazione del patrimonio netto. Viceversa per quanto riguarda lo stato patrimoniale vi è una variazione un po' più significativa sia per il passivo mediante una diminuzione dei debiti, sia per l'attivo patrimoniale per quanto riguarda invece una diminuzione dei crediti, ma siamo comunque su una sostanziale continuità con l'anno scorso. Così come le immobilizzazioni materiali che registrano un incremento di 27 mila euro, che non è di particolare significato con i numeri complessivi. Il conto economico registra un incremento del saldo dei componenti della gestione per 4 mila euro, anche questo direi assolutamente in linea. Si registra invece una diminuzione della gestione finanziaria dovuta principalmente a un incremento degli interessi passivi ma siamo comunque in una situazione direi di tranquillità. Per quanto riguarda la gestione straordinaria vi è un saldo negativo perché nel frattempo sono maturate l'alienazione delle azioni di Autostrade e l'insussistenza del passivo registrato nel 2018, il che comporta una gestione straordinaria che registra un saldo negativo nel 2019. Il risultato complessivo di esercizio registra un utile consolidato pari a 4.836.509 euro. Avrei terminato. Resto a disposizione ovviamente nel caso di richieste da parte dei Consiglieri.

Beniamino Morselli – Presidente: Su questo i Consiglieri hanno richieste da fare?

Esce Guardini
Presenti 10

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

**Favorevoli: n. 10 (Morselli – Galeotti – Sarasini – Meneghelli –
Gorgati – Biancardi – Vincenzi – Zibordi –
Zaltieri – Malavasi)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

3) VIII Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva la VIII variazione di assestamento generale degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dall'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 disciplina le variazioni di bilancio.

RAMMENTATO che:

- ✓ con deliberazione consiliare n.56 del 17.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022;
- ✓ con decreto presidenziale n. 142 del 20.12.2019 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione, per il seguito PEG – parte finanziaria - per il periodo 2020 - 2022;
- ✓ con determina dirigenziale n.1107 del 31.12.2019 è stata approvata la variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio 2019-2021 e di conseguenza, contestualmente, l'aggiornamento del nuovo bilancio 2020-2022 e del Peg 2020-2022, parte finanziaria;
- ✓ con decreto presidenziale n.2 del 23.01.2020 è stata approvata la I variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 e al piano esecutivo di gestione 2020-2022, parte finanziaria (cassa annualità 2020);
- ✓ con decreto presidenziale n.3 del 23.01.2020 è stato approvato il risultato di amministrazione presunto anno 2019;
- ✓ con decreto presidenziale n.10 del 30.01.2020 è stato autorizzato il I prelievo dal Fondo di riserva;
- ✓ con decreto presidenziale n.14 del 14.02.2020 è stata approvata la I variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2020-2022, ratificata con DCP n. 2 del 27.02.2020 esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ con decreto presidenziale n.15 del 14.02.2020 è stato aggiornato il risultato di amministrazione presunto 2019;
- ✓ con determina dirigenziale n.104 del 14.02.2020 è stata approvata la II variazione del bilancio di previsione 2020-2022 connessa all'utilizzo di quota vincolate del risultato di amministrazione presunto 2019;
- ✓ con deliberazione consiliare n.4 del 27.02.2020 è stata approvata la III variazione al bilancio di previsione 2020-2022, nella medesima è stato effettuato un utilizzo del fondo di riserva per euro 50.000,00;
- ✓ con decreto presidenziale n. 20 del 5.03.2020 è stata approvata la IV variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 e al piano esecutivo di gestione 2020-2022, parte finanziaria (cassa annualità 2020);
- ✓ con decreto presidenziale n. 23 del 20.03.2020 è stata approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2019, elenco residui reimputati e creazione fpv al 31/12/2019;
- ✓ con determina n. 183 del 17.03.2020 è stata approvata la 1^ Variazione compensativa del piano esecutivo di gestione 2020-2022 fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato, in termini di competenza e cassa;
- ✓ con determina n. 303 del 18.05.2020 è stata approvata la I variazione di esigibilità sul bilancio di previsione 2020/2022, dall'annualità 2021 all'annualità 2020;
- ✓ con deliberazione consiliare n.10 del 04.06.2020 è stato approvato il rendiconto della gestione 2019;

- ✓ con deliberazione consiliare n.12 del 04.06.2020 è stata approvata la IV variazione al bilancio di previsione 2020-2022;
- ✓ con decreto presidenziale n. 47 del 09.06.2020 è stata approvata la V variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 e al piano esecutivo di gestione 2020-2022, parte finanziaria (cassa annualità 2020);
- ✓ con decreto presidenziale n.60 del 25.06.2020 è stato autorizzato il II prelievo dal Fondo di riserva.
- ✓ con deliberazione consiliare n.17 del 30.07.2020 è stato approvato l'Assestamento generale del bilancio di previsione - V variazione al bilancio di previsione 2020-2022;
- ✓ con decreto presidenziale n. 76 del 03.08.2020 è stata approvata la VI variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 e al piano esecutivo di gestione 2020-2022, parte finanziaria (cassa annualità 2020);
- ✓ con decreto presidenziale n. 97 del 03.08.2020 è stata approvata la II variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2020-2022 (VI variazione al bilancio di previsione 2020-2022).
- ✓ con deliberazione consiliare n.27 del 02.11.2020 è stata approvata la VII variazione al bilancio di previsione 2020-2022;
- ✓ con decreto presidenziale n. 135 del 05.11.2020 è stata approvata la VIII variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2020-2022 e al piano esecutivo di gestione 2020-2022, parte finanziaria (cassa annualità 2020);

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che con nota del Servizio Contabilità è stato richiesto ai dirigenti responsabili di Area di fornire informazioni utili per variare il bilancio.

PRESO ATTO delle richieste di variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022 avanzate dai Dirigenti di Area dell'ente.

RICORDATO che:

- ✓ l'articolo 187 del TUEL, al comma 3-ter, lettera d) prevede che gli enti locali possano apporre formalmente un vincolo di destinazione alle entrate per la realizzazione di interventi di spesa a condizione che:
 - si tratti di entrate straordinarie aventi natura non ricorrente già accertate e riscosse;
 - l'ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo straordinario di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti;
- ✓ la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 3/SEZAUT/2016/QMIG del 19 gennaio 2016, che, in relazione a tale fattispecie, ha altresì chiarito:
 - che il vincolo riguarda la mera gestione di competenza e che, pertanto, il vincolo non opera anche sulla gestione di cassa;
 - che l'organo competente ad apporre il vincolo di destinazione è il Consiglio provinciale, nell'ambito delle attribuzioni previste dall'art. 42 del Tuel;
 - che il vincolo non può discendere dalla mera approvazione del bilancio di previsione, ma occorre un'esplicita specifica deliberazione, rispetto alla quale il bilancio dovrà essere coerente, da adottare o in sede di approvazione del bilancio stesso oppure in occasione di successive variazioni.

CONSIDERATO che questo ente:

- ✓ non si trova in disavanzo di amministrazione, come risulta dalla deliberazione di Consiglio n. 10 in data 04.06.2020, di approvazione dell'ultimo rendiconto chiuso;

- ✓ non ha rinviato agli esercizi successivi la copertura dei debiti fuori bilancio, come risulta dalle allegate attestazioni dei dirigenti dell'ente;
- ✓ ha accertato e riscosso entrate straordinarie aventi natura non ricorrente, quali i dividendi straordinari di Autostrada del Brennero s.p.a., derivanti da distribuzione di riserva straordinaria, destinandole e vincolandole al finanziamento di investimenti dell'ente come da allegato "I" alla Delibera Consiliare n.17/2020, meglio dettagliati nell'allegato "F" della Delibera Consiliare n. 27 del 2.11.2020, riconfermati integralmente con il presente provvedimento in cui viene modificato il piano finanziario (e di conseguenza la descrizione in spesa) dello stanziamento di entrata dell'anzidetto dividendo, come da allegato "F";
- ✓ inoltre ha accertato e riscosso entrate straordinarie aventi natura non ricorrente qual è l'avanzo libero di amministrazione 2019 destinandolo e vincolandolo in via prudenziale al finanziamento della restituzione stimata all'erario di maggiori canoni di locazione e spese legali, oltre ad interessi ed altri oneri, riferiti ad una probabile sentenza di condanna dell'ente (il dispositivo è controverso, vedi prot. 62879/26.11.2020, causa civile n. 2731/2017 R.G. - appello incidentale presentato dal Ministero dell'Interno), non ancora depositata, di cui è atteso il deposito entro il 31.12.2020 e per la quale si dovrà procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, come da allegato "F".

ATTESO che, per garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Ente, si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza del bilancio di previsione a seguito di:

- ✓ maggiori/minori entrate e spese ad integrazione/diminuzione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata/spesa al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi;
- ✓ riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi di entrata e di spesa al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D. Lgs. n.267/2000 (Tuel) e dal D.lgs 118/2011;
- ✓ utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero per il finanziamento di un'entrata corrente non ripetitiva qual è il finanziamento di un probabile debito fuori bilancio derivante da sentenza, come meglio anzidetto.

PRECISATO che, per assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, il Governo ha adottato due provvedimenti:

- il D.L.19/05/2020, n. 34, convertito con modifiche in Legge 17/07/2020 n. 77, in cui all'art.106 sono stati previsti euro 500.000,00 in favore delle Province e C.M.

Nello specifico, alla Provincia di Mantova sono stati assegnati 2 acconti, già incassati, rispettivamente pari ad euro 2.017.193,14 riferiti al comunicato del 29.05.2020 ed euro 2.020.377,12 con D.M. 24.07.2020 (stanziati a bilancio con la presente variazione), così per complessivi euro 4.037.570,26;

- il D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito con modifiche in Legge 13/10/2020 n. 126, ha integrato le risorse per le Province/C.M. di ulteriori 450 milioni; 100 milioni sono già stati ripartiti tra Province/C.M. con assegnazione alla Provincia di Mantova di ulteriori euro 582.303,74, stanziati a bilancio con la VII variazione e già incassati.

- ✓ L'ultima tranche sarà assegnata entro dicembre, con possibilità di variare il bilancio fino al 31.12.2020 per l'iscrizione a bilancio di detto importo, in deroga all'art. 175, comma 2, del TUEL.; nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 26.11.2020 il punto riguardante i criteri e le modalità di riparto del saldo è stato rinviato, come da report della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - ✓ Tutte le predette risorse sono state destinate nel 2020 alla compensazione della riduzione dell'IPT e RCA.
 - ✓ L'art. 39 del D.L. 104/2020 ha introdotto l'obbligo di certificare le perdite di gettito connesse al Covid-19 entro il 30 aprile 2021 mediante l'applicativo web dedicato al pareggio di bilancio.
 - ✓ Entro il 30 giugno 2021 verrà disposto il conguaglio delle somme ricevute tenendo conto della perdita di gettito, dell'andamento delle spese e delle certificazioni inviate dagli enti: fino a tale data le somme ricevute non possono essere acquisite a titolo definitivo nel bilancio.
-
- ✓ Tutte le predette risorse sono state destinate nel 2020 alla compensazione della riduzione dell'IPT e RCA.
 - ✓ L'art. 39 del D.L. 104/2020 ha introdotto l'obbligo di certificare le perdite di gettito connesse al Covid-19 entro il 30 aprile 2021 mediante l'applicativo web dedicato al pareggio di bilancio.
 - ✓ Entro il 30 giugno 2021 verrà disposto il conguaglio delle somme ricevute tenendo conto della perdita di gettito, dell'andamento delle spese e delle certificazioni inviate dagli enti: fino a tale data le somme ricevute non possono essere acquisite a titolo definitivo nel bilancio.

VERIFICATO che l'ente risulta in equilibrio di bilancio anche a seguito della variazione proposta ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

VERIFICATO che il fondo cassa dell'ente alla data del 25.11.2020 ammonta ad euro 52.239.122,39 di cui euro 6.310.865,55 vincolati e pertanto risulta in media con l'andamento 2019 e fa presupporre che al 31.12.2020 il saldo finale di cassa sarà non negativo.

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati della variazione al bilancio ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000 – allegato "E".

MOTIVAZIONE

ESAMINATO la proposta di variazione al bilancio di previsione, come riportata nei seguenti prospetti che vengono allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, vengono identificati, rispettivamente:

- "A" – VIII Variazione di competenza del bilancio 2020-2022,
- "B" – Quadro generale riassuntivo del bilancio 2020-2022,
- "C" – Equilibri di bilancio 2020-2022,

- “D” – Allegato 8/1 per il tesoriere,
“E” – Parere del Collegio dei Revisori del Conti”

ESAMINATO, inoltre, la proposta di apposizione di formale vincolo di destinazione - ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter del TUEL e del punto 9.2 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs n. 118/2011:

- ai dividendi straordinari derivanti da distribuzione di riserve straordinarie erogati dalla partecipata Autostrada del Brennero s.p.a., meglio classificati contabilmente, riconfermando integralmente la realizzazione di interventi dell'ente per strade e scuole indicati con DCP n. 27/2020, in quanto vi è stata solamente una ricodifica dello stanziamento di entrata,

- all'avanzo libero per una spesa corrente non ripetitiva, qual è il debito fuori bilancio derivante da sentenza (il dispositivo è controverso, vedi prot. 62879 del 26.11.2020, causa civile n. 2731/2017 R.G. - appello presentato dal Ministero dell'Interno, sentenza non ancora depositata, di cui è atteso il deposito entro il 31.12.2020 e per il quale sarà effettuato un ulteriore successivo passaggio in Consiglio provinciale per il formale riconoscimento del debito fuori bilancio, sussistendone i requisiti), come meglio dettagliato nel seguente prospetto che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificato come allegato “F”;

VISTO le attestazioni dei Dirigenti di Area dell'ente che attestano l'insussistenza di debiti fuori bilancio, non finanziati e non riconosciuti, alla data del 15/11/2020, identificate come allegati “G1 – G4”, quale parte integrante e sostanziale. Si rimanda a quanto sopra riportato per il dispositivo della sentenza civile, prot. 62879 del 26.11.2020”.

RITENUTO, in conseguenza di quanto sin qui esposto, necessario ed opportuno, provvedere:

- ✓ con l'approvazione della VIII variazione del bilancio di previsione 2020/2022 in quanto conforme alla volontà ed alle indicazioni formulate da questo Ente nei diversi atti programmatici approvati, avendone ravvisata la necessità;
- ✓ con l'approvazione della proposta di apposizione di formale vincolo di destinazione ex art. 187, comma 3-ter, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, come indicato in allegato “F”;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che “Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”;
- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato “Competenze del Consiglio”;
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020.
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 intitolato “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ lo Statuto Provinciale;
- ✓ il Regolamento di Contabilità;
- ✓ il Principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i. concernente la contabilità finanziaria;
- ✓ l’art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)” che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all’articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ il Decreto presidenziale n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell’art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ la legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell’ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dott. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa sul servizio ‘Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito’, in base al provvedimento Prot.n.15896 del 26/03/2020.

ACQUISITO parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del TUEL, dal Dirigente dell’Area 2 Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla

regolarità tecnica e contabile.

DELIBERA

1. *DI APPROVARE*, ai sensi dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la VIII variazione del bilancio di previsione 2020-2022, in termini di competenza, costituita dalla documentazione di seguito riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- “A” – VIII Variazione di competenza del bilancio 2020-2022,
- “B” – Quadro generale riassuntivo del bilancio 2020-2022,
- “C” – Equilibri di bilancio 2020-2022,
- “D” – Allegato 8/1 per il tesoriere,
- “E” – Parere del Collegio dei Revisori del Conti”

2. *DI PRENDERE ATTO* che il bilancio di previsione 2020/2022, per effetto della presente variazione, rispetta gli equilibri di bilancio previsti dalla vigente normativa; alle conseguenti variazioni in termini di cassa si provvederà con successivo decreto del Presidente della Provincia. Di dare atto altresì che le parte finanziaria del DUP 2020-2022 si considera aggiornata per relazione in base agli allegati al presente provvedimento.

3. *DI APPORRE* formale vincolo di destinazione alle entrate già accertate e riscosse, aventi natura straordinaria e non ricorrente per la realizzazione delle correlate spese di investimento, ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter del TUEL e del punto 9.2 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 - e nello specifico ai dividendi straordinari erogati da Autostrada del Brennero s.p.a., (mediante distribuzione di riserve straordinarie), riconfermando integralmente gli interventi di spesa del titolo II di cui alla delibera consiliare n. 27 del 2/11/2020, e all'avanzo libero per una spesa corrente non ripetitiva e non ricorrente (debito fuori bilancio da riconoscere per sentenza non ancora depositata, dispositivo prot. 62879/26.11.2020 controverso, causa civile n. 2731/2017 R.G. - appello presentato dal Ministero dell'Interno, per il quale sarà effettuato un ulteriore successivo passaggio in Consiglio provinciale per il formale riconoscimento del debito fuori bilancio, sussistendone i requisiti), come da allegato “F” alla presente deliberazione.

4. *DI DARE EVIDENZA* al vincolo di destinazione apposto con il presente provvedimento in sede di rendiconto della gestione 2020, mediante determinazione dei fondi vincolati che compongono il risultato di amministrazione.

5. *DI STABILIRE* che il vincolo di destinazione apposto con il presente provvedimento cesserà con la completa realizzazione o stralcio dei correlati interventi di spesa.

6. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente.

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Beniamino Morselli – Presidente: Lascio la parola al Segretario Generale. Prego.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie Presidente. Condivido anche qui lo schermo con i Consiglieri. Quella all'esame del Consiglio è l'VIII Variazione al Bilancio di Previsione. Si tratta di una variazione non particolarmente significativa ma vi sono alcune voci che invece meritano una certa attenzione. In particolare la prima riguarda ancora una previsione per quanto riguarda le misure per fronteggiare l'emergenza Covid. Si tratta in particolare del comma 106 del decreto legge 18 il quale aveva previsto tutta una serie di misure a favore degli enti locali, tra cui anche sicuramente i Comuni ma per le Province ha previsto uno stanziamento di un certo significato, in particolare per le perdite cosiddette di carattere tributario per il periodo di chiusura degli esercizi pubblici e dei sistemi di pagamento. Noi abbiamo applicato questa minore entrata, come ho già rappresentato in qualche Consiglio, per le perdite derivanti dall'Imposta Provinciale di Trascrizione, l'RC Auto. Ci sono state riconosciute sin qui due tranche, una da 2.017.193 euro e l'altra da 2.020.000, per un totale di 4.037.570. Successivamente il D.L. 104 invece ha incrementato ulteriormente lo stanziamento per ulteriori 450 milioni. Le novità in questo senso che sono state apportate riguardano fondamentalmente il meccanismo di rendicontazione e di restituzione, se così fosse, all'erario statale delle maggiori somme che vanno oltre la nostra perdita di gettito sui tributi che ho identificato prima. In particolare si è previsto che questa cifra non viene chiusa nel 2020 ma viene riportata nel 2021 ed entro il 20 aprile prima e il 30 giugno dopo viene rendicontata definitivamente. Un'ulteriore modifica riguarda il contributo di Regione Lombardia per le misure di contenimento delle nutrie, che ha determinato un'erogazione di 53.007,60 euro. Abbiamo poi emesso una sanzione in materia di Imposta Provinciale di Trascrizione di 1.400.000 euro. Questa cifra l'abbiamo accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità perché vi è un ricorso presentato dal diretto interessato nei confronti di questo atto di accertamento emesso sull'Imposta Provinciale di Trascrizione. La stessa cosa, ovvero l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata fatta anche per le sanzioni in materia paesaggistica, sanzioni che hanno determinato un importo di 572.847 euro. Così come abbiamo previsto, in quanto ad oggi non ci era ancora pervenuta la sentenza, un potenziale debito fuori bilancio perché abbiamo notizia... notizia che oggi è confermata perché la sentenza ci è stata notificata proprio in data odierna, riguardante il fatto che l'Amministrazione, che ha ricevuto maggiori canoni di locazione dal Ministero dell'Interno per una caserma dei vigili del fuoco, è stata condannata alle spese legali, non ancora a dire la verità alla restituzione delle maggiori somme che abbiamo accertato a suo tempo ma a fini contabili, direi di prudenza contabile, abbiamo previsto di effettuare un accantonamento dell'avanzo libero per questa somma, perché presumibilmente potrebbe essere oggetto di doverosa restituzione nei confronti della controparte che è lo Stato. Quindi fondamentalmente come vedete le partite su cui stiamo ragionando sono sostanzialmente delle forme di accantonamento, che derivano in gran parte da sanzioni emesse dall'Amministrazione o un potenziale debito fuori bilancio che potrebbe dover essere riconosciuto. Un'ultima invece riguarda in parte capitale. È uno stanziamento per lavori idraulici lungo la tangenziale di Guidizzolo, in accordo con il

Consorzio di Bonifica. Queste sono le principali variazioni. Resto a disposizione nel caso vi siano richieste di chiarimenti. Grazie.

Entra Guardini
Presenti 11

Beniamino Morselli – Presidente: Qualche Consigliere chiede di intervenire su questo punto.

Consigliere Galeotti: Segretario non ho capito il punto riguardante il Tribunale.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: I 510 mila euro immagino. Questa è una pronuncia che riguarda la caserma dei vigili del fuoco di viale Risorgimento qui a Mantova. In primo grado ci è stata riconosciuta un'indennità di occupazione, come abbiamo per diverse altre strutture. Sostanzialmente cosa succede? È successo che fino al 2005 o 2006 (vado a memoria, potrei sbagliare l'anno) avevamo un contratto di locazione con i vigili del fuoco. Successivamente lo abbiamo disdettato e chiesto un adeguamento del canone stesso. L'Agenzia del Demanio ha determinato la congruità di un nuovo canone confluito in una cifra maggiore e diversa da quella sin lì pagata. In primo grado ci è stata riconosciuta la differenza tra il canone a suo tempo pagato e la nuova indennità di occupazione da parte del Ministero, in secondo grado invece abbiamo ottenuto torto su questo punto e quindi quanto ci aveva versato il Ministero per maggiori indennità di occupazione senza titolo, fondamentalmente potremmo doverlo restituire. Proprio per questo motivo viene fatto un accantonamento contabile. Siccome quelle somme erano in entrate in bilancio e sono confluite nell'avanzo di amministrazione le andiamo a vincolare per l'eventuale restituzione allo Stato.

Consigliere Galeotti: Motivazione del giudizio di secondo grado?

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: La motivazione attiene fondamentalmente al fatto che secondo il giudice di secondo grado non abbiamo dimostrato la perdita di incasso che abbiamo subito. Fondamentalmente noi abbiamo chiesto un maggiore importo e il giudice di secondo grado - ma presumibilmente sbagliando perché in realtà noi abbiamo fatto questo in forza di una sentenza della Corte di Cassazione, la quale molto chiaramente dice che il danno è in se stesso semplicemente a fronte del fatto che vi è un canone di importo maggiore che dovrebbe essere quello riconosciuto – non ha considerato questo, anzi ha considerato il fatto che noi non abbiamo sufficientemente dimostrato, anzi non abbiamo dimostrato per nulla la potenziale perdita, che vorrebbe dire, più o meno, che noi avremmo dovuto avere un secondo soggetto disponibile a riconoscere quel canone. Almeno questo si legge tra le righe perché non è espresso chiaramente nella pronuncia.

Esce Gorgati
Presenti 10

Beniamino Morselli – Presidente: Altri? Se non c'è nessun altro mettiamo in votazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 10 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Guardini – Meneghelli – Sarasini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Esce Guardini
Presenti 9

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli: n. 9 (Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Meneghelli – Sarasini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile all'unanimità** la deliberazione stessa.*

4) Bilancio di Previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56. Esame ed approvazione

DECISIONE

Si approva il bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023 con allegati e Nota Integrativa;

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che il processo di armonizzazione dei sistemi contabili di approvazione del bilancio di previsione, in sintesi, prevede:

- ✓ la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;
- ✓ l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;
- ✓ la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- ✓ le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
- ✓ la redazione della Nota Integrativa.

ISTRUTTORIA

RICORDATO:

- ✓ che l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il seguito TUEL, fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione, da parte degli enti locali, del bilancio di previsione, strumento di programmazione avente un orizzonte temporale almeno triennale;
- ✓ che detto termine può essere differito, con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze; l'art. 196, comma 3 bis, del D.L. 19.5.2020, n. 34, convertito con modifiche in legge 17.07.2020, n. 77, ha previsto lo slittamento al 31 gennaio 2021 del termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali;
- ✓ che, ai sensi dell'art. 174 del TUEL, l'organo esecutivo, il Presidente per la Provincia, è tenuto a predisporre lo schema di bilancio di previsione ed il documento unico di programmazione, per il seguito DUP, perché venga presentato, per l'approvazione, all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione;
- ✓ che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*" con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali, ed in particolare l'art. 11, che prevede, tra l'altro, il contenuto dello schema di bilancio di previsione;

RAMMENTATO che il bilancio di previsione 2021-2023 deve essere approvato in conformità:

- ✓ a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del TUEL, ovvero nel rispetto del principio della programmazione, il cui principale strumento di attuazione, per le province, è

rappresentato dalle linee strategiche contenute nel DUP, che questo Ente, per il periodo 2021/2023, ha presentato al Consiglio Provinciale e approvato con delibera n. 33 del 02.11.2020;

- ✓ a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, il quale prevede che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario - riferito ad almeno un triennio - comprendente le previsioni di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio e le sole previsioni di competenza per gli esercizi *successivi, nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*;
- ✓ alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 304 del 30.12.2019 in quanto alla data attuale non è ancora stata approvata la legge per l'anno finanziario 2021;

PRESO ATTO che:

- ✓ con decreto del Presidente n. 128 del 03/11/2020 è stato approvato lo schema di bilancio 2021/2023 in cui, tra l'altro si confermavano le aliquote di competenza provinciale e si determinava, con riferimento all'esercizio 2020, l'importo da destinare alle attività di cui al comma 12ter dell'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992 in euro 500.000,00 come da decreto del Presidente n. 117 del 29/10/2020;
- ✓ con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 23.11.2020 è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2021/2023;
- ✓ per quanto attiene al parere dell'Assemblea dei Sindaci, si precisa che il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazione nella legge n. 27 aprile 2020, ha sospeso l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 8 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle Assemblee dei sindaci per l'approvazione dei bilanci preventivi delle Province, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali, fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria in atto.
- ✓ tuttavia, al fine di condividere i contenuti della proposta di Bilancio preventivo di interesse per il territorio provinciale è stata convocata l'Assemblea dei Sindaci in modalità telematica per il giorno 30 novembre 2020, anche se non verrà espresso il parere formalmente;

ESAMINATO:

- ✓ il bilancio di previsione 2021/2023 composto dalla documentazione prevista dalla sopra menzionata normativa con i relativi allegati, documentazione che, unita in un solo documento, viene identificata come allegato "A" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ la Nota Integrativa di cui all'art. 11, comma 5 del D. Lgs. 118/2011 che, a sua volta, viene a costituire parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificata come allegato "B";

ATTESO che il Collegio dei Revisori, ha rilasciato parere favorevole in data 06.11.2020 in merito al bilancio di Previsione 2020-2022., di cui all'allegato "A" e Nota Integrativa di cui all'allegato "B". Detto parere viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale e, per il seguito è identificato come allegato "C";

DATO ATTO che nel Bilancio 2021 - 2023 non sono iscritti oneri o impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, in quanto l'Ente non ha mai sottoscritto contratti di tale tipo;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56, il quale prevede che:

- ✓ su proposta del Presidente della Provincia, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;
- ✓ a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente; questo nell'iter ordinario, modificato dal decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazione nella legge n. 27 aprile 2020, che ha sospeso l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 8 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle Assemblee dei sindaci per l'approvazione dei bilanci preventivi delle Province, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali, fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria in atto.
- ✓ il Consiglio approva in via definitiva il bilancio dell'ente;

MOTIVAZIONE

RITENUTO necessario ed opportuno approvare per l'adozione la documentazione allegata sopra descritta;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ la legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e, in particolare, l'art. 1 comma 55;
- ✓ l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta;
- ✓ il D. Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", per il seguito TUEL;
- ✓ il D. Lgs. n. 118 del 23.6.2011 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il Regolamento di Contabilità, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 21.12.2005, esecutiva ai sensi di legge;

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dal Responsabile del presente Procedimento, Dr. Marco Milletti, titolare di posizione organizzativa del Servizio "Contabilità, tributi e altre entrate – analisi gestione del debito", in base al provvedimento n.15896 del 26/03/2020.

ACQUISITO, in merito al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del TUEL, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dalla Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria Dott.ssa Camilla Arduini;

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 della Provincia di Mantova composto dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e allegati, parti integranti e sostanziali come riunita nell'allegato "A";

2. *DI APPROVARE*, inoltre, la Nota integrativa ex art. 11, co. 5, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., anch'essa parte integrante e sostanziale - allegato "B";

3. *DI PRENDERE ATTO* che sono state confermate, anche per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote relative ai tributi provinciali nella seguente misura:

- ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30%,
- ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%,
- ✓ Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente: aliquota del 5%;

in quanto permangono le motivazioni relative alla necessità di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e lo svolgimento delle funzioni fondamentali;

4. *DI APPROVARE* il finanziamento dell'intervento denominato "PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio", tramite mutuo ventennale a tasso fisso con Cassa depositi e prestiti, fino all'importo massimo dell'opera di euro 7.500.000,00, importo riducibile per differenza e in ragione di eventuali cofinanziamenti, precisando altresì che il mutuo è da assumere nel corso dell'esercizio 2021 e demandando al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria la definizione e firma del relativo contratto con Cassa depositi e prestiti.

5. *DI DEMANDARE* al responsabile del presente procedimento ogni altro successivo e necessario adempimento;

6. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, al fine di procedere alla gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022 dal 01.01.2021;

RICHIAMATO l'art.134, comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Beniamino Morselli – Presidente: Prego Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Presidente quasi quasi mi asterrei dal fare di nuovo... l'ho appena fatta in Assemblea dei Sindaci, l'ho fatta la settimana scorsa. Diciamo che il bilancio è più o meno negli stessi termini. Poi se i Consiglieri vogliono li tedio ancora per un po'.

Beniamino Morselli – Presidente: Se c'è necessità ripresentiamo e riproponiamo. Siccome è stata presentata in un altro Consiglio, se i Consiglieri hanno necessità di ulteriori chiarimenti, oppure apriamo la discussione, oppure se non c'è niente andiamo direttamente alla votazione. Mi pare di capire che possiamo andare direttamente alla votazione.

Entra Guardini
Presenti 10

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Galeotti – Biancardi – Vincenzi – Zibordi – Zaltieri – Malavasi)
Astenuti:	n. 3	(Sarasini – Meneghelli – Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

Infine il Consiglio, con voti

Favorevoli:	n. 7	(Morselli – Galeotti – Biancardi – Vincenzi – Zibordi – Zaltieri – Malavasi)
Astenuti:	n. 3	(Sarasini – Meneghelli – Guardini)

*Dichiara **immediatamente eseguibile** la deliberazione stessa.*

5) Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2019 e stato di attuazione del Piano di razionalizzazione adottato nel 2019. Approvazione

DECISIONE

Si approva la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla Provincia alla data del 31 dicembre 2019 e lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2019.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica, di seguito T.U.S.P., come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 20 del T.U.S.P. che prevede:

- ✓ al comma 1 che, fatta salva la revisione straordinaria ex art. 24, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- ✓ al comma 4, che le amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018;
- ✓ che i provvedimenti di cui sopra siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 del T.U.S.P. ed alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

RICORDATO che:

- ✓ ai sensi dell'art. 4 comma 1 del T.U.S.P., le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi le Province, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- ✓ e pp.aa., fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società:
 - esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, comma 2 del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, volte:
 - ❖ alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - ❖ alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - ❖ alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - ❖ all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- ❖ a servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "... *tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato*";

TENUTO CONTO che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- ✓ non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- ✓ non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- ✓ previste dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P.:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

PRESO ATTO che:

- ✓ la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui l'ente non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e al Ministero dell'economia e delle finanze, struttura a cui compete il monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica ai sensi dell'articolo 15 del T.U.S.P.;
- ✓ in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto

correttivo, la Provincia non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dalla stessa compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

ISTRUTTORIA

VERIFICATO che:

- ✓ per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P. il Consiglio provinciale, con propria deliberazione n. 41 del 23 ottobre 2017, ha deliberato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 e ha provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per legge;
- ✓ per effetto del citato art. 20, comma 1 del T.U.S.P. il Consiglio provinciale, con proprie deliberazioni n. 61 del 14 dicembre 2018 e n. 57 del 17 dicembre 2019, ha deliberato rispettivamente la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017 e a quella del 31 dicembre 2018 ed ha provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per legge;
- ✓ con il presente provvedimento si effettua analoga ricognizione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019 e si rendiconta lo stato d'attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2019;
- ✓ per ciascuna partecipazione detenuta è stato istruito un esame ricognitivo, utilizzando lo schema contenuto negli "Indirizzi" e gli "schemi" approvati dal Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro in accordo con la Corte dei Conti;
- ✓ la ricognizione fornisce il quadro di sintesi di ciascuna partecipazione, che conclude con le motivazioni sottostanti il mantenimento o i piani di razionalizzazione da porre in essere a seguito della presente revisione ordinaria;

ESAMINATO, pertanto:

- ✓ la ricognizione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019 contenuta nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione 2019, contenuto nell'allegato "B" alla presente deliberazione, che pure ne costituisce parte integrante e sostanziale;

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che, rispetto alle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019, l'esito della ricognizione è quello risultante dal presente prospetto di sintesi:

Progressivo	Denominazione società	Esito della ricognizione o Stato della società
1	A.G.I.R.E. - AGENZIA PER LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mantenimento della partecipazione
2	MANTOVA ENERGIA S.R.L.	Messa in liquidazione della società
3	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Recesso dalla società

4	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	Mantenimento della partecipazione
5	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.R.L.	Recesso dalla società
6	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Mantenimento della partecipazione
7	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	Mantenimento della partecipazione
8	DISTRETTO RURALE S.R.L.	Recesso dalla società
9	VALDARO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP
10	GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP
11	A.L.O.T.- AGENZIA DELLA LOMBARDIA ORIENTALE PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP

VALUTATO che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO:

- ✓ del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;
- ✓ delle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

RICHIAMATO le motivazioni a supporto delle decisioni in merito ad ogni singola partecipazione, derivanti dall'allegato "A" al presente atto;

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO:

- ✓ l'art. 42 "Attribuzione dei Consigli" del T.U.E.L.
- ✓ il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (decreto correttivo), con particolare riferimento all'art.20;
- ✓ il Codice civile – art. 2359 - Società controllate e società collegate;
- ✓ la delibera Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/IMPR/2017 del 21 luglio 2017 con la quale sono state adottate le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016;

- ✓ gli *Indirizzi e gli Schemi del Dipartimento del tesoro Ministero Economia e Finanze Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti* per la redazione di analogo provvedimento adottato nel 2019 e pubblicati sull'apposito Portale;
- ✓ le precedenti deliberazioni del Consiglio provinciale n. 41 del 23 ottobre 2017 di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, n. 61 del 14 dicembre 2018 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2018 e n. 57 del 17 dicembre 2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2019;

PARERI

TENUTO conto che l'organo di revisione, sentito sulla proposta, non ha ritenuto di esprimere parere preventivo, stante la non obbligatorietà legislativa;

VISTO il parere di regolarità istruttoria espresso dal responsabile di posizione organizzativa del servizio *Pianificazione strategica controllo di gestione, raccolta ed elaborazione dati - partecipate*, dr.ssa Roberta Righi, incaricata con provvedimento prot. n. 30576 del 21/05/2019;

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267, intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", dal Segretario Generale, dr. Maurizio Sacchi, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente dell'area Economico Finanziaria, dr.ssa Camilla Arduini, in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA

1. *DI APPROVARE* la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia alla data del 31 dicembre 2019, contenuta nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. *DI DARE ATTO* che l'esito della ricognizione è quello risultante dal seguente prospetto di sintesi:

Progressivo	Denominazione società	Esito della ricognizione o Stato della società
1	A.G.I.R.E. - AGENZIA PER LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mantenimento della partecipazione
2	MANTOVA ENERGIA S.R.L.	Messa in liquidazione della società
3	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Recesso dalla società
4	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	Mantenimento della partecipazione
5	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.R.L.	Recesso dalla società
6	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Mantenimento della partecipazione

7	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	Mantenimento della partecipazione
8	DISTRETTO RURALE S.R.L.	Recesso dalla società
9	VALDARO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP
10	GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP
11	A.L.O.T.- AGENZIA DELLA LOMBARDIA ORIENTALE PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP

3. *DI APPROVARE* lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione 2019, contenuto nell'allegato "B" alla presente deliberazione, che pure ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. *DI PRECISARE* che tale provvedimento costituisce atto d'indirizzo programmatico in materia di società partecipate per le procedure amministrative da intraprendere da parte dei competenti uffici provinciali per l'attuazione di quanto deliberato;

5. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione a tutte le società partecipate dalla Provincia;

6. *DI COMUNICARE* l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le modalità previste dall'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

7. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Morselli Beniamino – Presidente: Prego Segretario.

Entra Gorgati
Presenti 11

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie Presidente. Anche qui condivido il documento. Il punto all'esame del Consiglio riguarda la revisione periodica delle partecipazioni. Voi sapete che ogni anno, entro fine anno, deve essere fatta una revisione delle partecipazioni in essere, che si compone di due fasi: una che è l'esame delle partecipazioni in sé e una che riguarda lo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione posto in essere dell'esercizio precedente. In particolare per quanto riguarda il primo dei

due aspetti, come dalle precedenti decisioni del Consiglio Provinciale quella all'esame non muta le decisioni sulle singole partecipazioni. In particolare le partecipazioni detenute sono distinte in 3 tipologie, ovvero le partecipazioni da mantenere che sono quelle che vedete rappresentate a video, quelle invece da dismettere, per cui il Consiglio Provinciale negli anni passati ha sostanzialmente deciso di uscire. Vi ricordo che il Piano in questione fa riferimento al 31.12.2019. Vi dico questo perché da alcune di queste in realtà l'Amministrazione Provinciale è già uscita alla data odierna, però siccome dobbiamo fotografare la situazione al 31.12.2019 sarà oggetto nella mia relazione di evoluzione di quello che è accaduto nel corso del 2020. Le partecipazioni invece che erano già in liquidazione quando è entrato in vigore il D.Lgs. 175, cosiddetto TUSP (Testo Unico sulle Società Partecipate) per le quali non è mutata la decisione dell'Amministrazione Provinciale. Esaminiamo sinteticamente i punti che riguardano le varie società. AGIRE è una di quelle in cui l'Amministrazione ha deciso di mantenere. Ha un punto di criticità ad oggi che mentre qualche anno fa erano più di uno è rimasto quello del fatturato che è ancora inferiore ai 500 mila euro. Però come vedete negli anni dal 2015 al 2017 era in perdita mentre negli ultimi due anni è in utile. Il fatturato è più che triplicato in considerazione anche del mutamento che vi è stato nella natura giuridica del contratto e dovrebbe esservi anche un ulteriore incremento del fatturato ma sostanzialmente questa è una società partecipata al 100% dall'Amministrazione provinciale che svolge servizi strumentali. Infatti un'intera tipologia di servizi che erano internalizzati sono stati esternalizzati, in particolare quella dei controlli sugli impianti termici, alla società partecipata dalla Provincia di Mantova. Ricordo che nella mutazione dello Statuto avvenuta qualche anno fa, mi pare nel 2017, si è radicalmente trasformata la natura giuridica della società stessa, che è diventata una società in house providing e quindi lo Statuto è stato modificato e sono stati liquidati anche i diversi soci che erano presenti, è rimasta solo la Provincia di Mantova come socio al 100%, che pertanto può affidare direttamente servizi di carattere strumentale alla società stessa. APAM non presenta alcuna criticità invece, quindi viene confermata. Vi ricordo che siamo soci della holding. Autostrada del Brennero, l'unico mutamento riguarda quello che ho già detto prima quando parlavo del bilancio consolidato, ovvero il fatto che siamo scesi di circa l'1% nel capitale detenuto, quindi dal 4,20 al 3. Questo ha consentito una serie di interventi, molti avrete visto finanziati da alienazioni delle quote detenute in Autobrennero che hanno finanziato la gran parte di interventi straordinari sulle strade o sugli edifici. Infine tra le società di cui si è deliberato il mantenimento siamo soci anche di Fiera Millenaria per il 20%, la quale è coerente e come tale viene mantenuta. Viceversa vi sono le società dalle quali si è deliberato o il recesso o comunque l'alienazione. In particolare SIEM di cui si è deliberato di recedere già dal 2012, si è diffidato la società ma ad oggi sostanzialmente non è mutato nulla. Con gli altri soci si sta discutendo del recesso dalla società medesima. Per quanto riguarda Mantova Energia, che era nella situazione esattamente identica alla precedente, nell'ultima assemblea del 28 settembre 2020 l'assemblea straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato, la messa in liquidazione volontaria della società e nominato un liquidatore. Centro Tecnologico Arti e Mestieri di cui detenevamo il 3,77%, anche in questo si è perfezionato il recesso nel gennaio 2020 e la liquidazione della quota ha generato un'entrata per la Provincia di 2000 euro a febbraio del 2020. Distretto Rurale, anche qui si è manifestata da tempo la volontà di recedere. La società sta cercando un possibile acquirente, così come è avvenuto ad esempio per il Centro Tecnologico Arti e Mestieri, ma ad oggi non si è ancora addivenuti a una cessione quindi il recesso non si è

ancora concluso. Per quanto riguarda invece le società già in liquidazione sostanzialmente procedono tutte nell'attività di liquidazione. I mutamenti attengono al GAL, dal quale siamo definitivamente usciti, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e la Provincia ha incassato la somma di 644,40 euro, mentre ALOT, anch'essa in liquidazione, ha finalmente presentato il bilancio finale di liquidazione e quindi presumibilmente nel corso del 2021 anche da questa società dovremmo definitivamente uscire. Questo è il quadro delle nostre partecipazioni societarie. Rimango a disposizione nel caso vi siano domande.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire su questo punto?

Consigliere Zaltieri: Volevo soltanto fare una considerazione. C'è stato quindi uno snellimento della partecipazione della Provincia a tante realtà che hanno costituito la vita del nostro territorio e ci ha fatto piacere credo di poter avere contribuito positivamente ma anche di seguire quello che era il dettato normativo che ci richiede di ridurre quelle che sono le partecipazioni non direttamente finalizzate ai nostri fini istituzionali. Mi fa piacere la nostra permanenza e mi auguro che possa permanere ancora per ulteriore tempo in Autobrennero perché la nostra partecipazione del 3,19 seppur ridotta ci dà degli utili e ci consente di poter partecipare anche ad una rivitalizzazione del territorio che è attraversato da Autobrennero, anche attraverso le opere compensative, che comunque ci coinvolgeranno e mi auguro che tutti si acquisisca questa consapevolezza che è buona cosa che l'ente pubblico permanga in continuità con il passato in Autobrennero.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Consigliere Zaltieri. Qualcun altro chiede di intervenire?

Consigliere Galeotti: Un chiarimento. Non mi ricordo più qual è il Distretto Rurale. Che ente era?

Beniamino Morselli – Presidente: È una cosa abbastanza passata, non c'è l'ho presente.

Consigliere Malavasi: È il Distretto Rurale Oltrepo Mantovano che ha sostanzialmente assorbito il vecchio GAL e attualmente è lì in attesa di trovare una destinazione.

Consigliere Galeotti: Quindi la Provincia sia con quello dell'Oltrepo che con l'altro GAL delle Colline Moreniche ha fatto cordata insieme con i Comuni e piano piano si è sfilata, anche in coerenza con quelli che sono gli elementi normativi. Grazie.

Consigliere Malavasi: Solo un breve intervento. Su questo punto io ho una visione diversa sulla partecipazione in Autobrennero, data da decisioni storiche e posizioni che abbiamo preso anche a livello locale con altri territori. Per cui se sicuramente una partecipazione ci può stare forse può essere anche inferiore rispetto a quella che è attualmente è, e quindi mi trovo un po' contrario. Ovviamente il fatto della vendita di una parte della partecipazione potrebbe alimentare risorse per opere straordinarie di cui abbiamo effettivamente bisogno, com'è emerso nei punti precedenti. Comunque il mio voto non impatta sulla decisione finale.

Beniamino Morselli – Presidente: Qualcun altro? Se non c'è nessun altro passiamo alla votazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli:	n. 6	(Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi)
Contrari:	n. 1	(Malavasi)
Astenuti:	n. 4	(Sarasini - Meneghelli - Gorgati - Guardini)

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata** la deliberazione stessa.*

6) SIPOM Sistema Oltrepò Mantovano. Esame ed approvazione convenzione

DECISIONE

Il Consiglio Provinciale approva il rinnovo Convenzione per la gestione associata del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), con validità dall'01/01/2021 sino al 31/12/2022.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- ✓ con Protocollo d'Intesa del luglio 2007, i comuni di Pegognaga, Carbonara di Po, Quistello, Sermide, Suzzara, Ostiglia, la Provincia di Mantova e l'ERSAF definivano la volontà di gestire in forma associata i Parchi dell'Oltrepò mantovano, mediante l'istituzione di un coordinamento stabile denominato "*Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano*" (SIPOM);
- ✓ con propri successivi atti, i suddetti Enti provvedevano ad approvare il Regolamento di gestione del SIPOM, identificando obiettivi e organizzazione del Sistema;
- ✓ nel settembre 2008 il SIPOM ha ottenuto la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);
- ✓ il suddetto riconoscimento ha validità temporale di cinque anni dalla data del rilascio e comprende azioni ed attività identificate nel Piano d'Azione della CETS;
- ✓ in data 11/12/2014 la CETS è stata rinnovata sino al 31/12/2018 sulla base di un nuovo Piano d'azione elaborato dal territorio;
- ✓ nel dicembre 2008, gli Enti sopraccitati approvavano una convenzione per l'attivazione e la gestione dell'ufficio CETS, come previsto dal Regolamento, per definire i parametri ed i criteri di ripartizione delle spese di gestione dell'ufficio stesso;
- ✓ i suddetti Enti hanno raggiunto un accordo al fine di assicurare la gestione stabile e armonizzata del SIPOM, compresa la gestione dell'Ufficio CETS, confermando gli obiettivi fissati nel protocollo d'intesa istitutivo del Sistema, nel relativo Regolamento e nella Convenzione per la costituzione dell'Ufficio CETS;
- ✓ con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29 del 14/09/2010, "*approvazione Convenzione per la gestione coordinata del Sistema Parchi dell'Oltrepò mantovano*" si è provveduto ad approvare la convenzione per la gestione associata del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), regolante i rapporti tra il Consorzio Oltrepò Mantovano e gli enti di seguito riportati:
 - Pegognaga (ente gestore del PLIS San Lorenzo),
 - Carbonara di Po (ente gestore R.N.R. Isola Boscone), ora Borgocarbonara;
 - Quistello (in rappresentanza anche dei Comuni di Moglia, Quingentole e San Benedetto Po e dei Consorzi di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dell'Emilia Centrale – ente gestore PLIS Golene Foce Secchia),
 - Sermide (ente gestore PLIS Golenale del Gruccione), ora Sermide e Felonica
 - Suzzara (ente gestore PLIS San Colombano),
 - Ostiglia (ente gestore R.N.R. Paludi di Ostiglia),
 - Provincia di Mantova (ente gestore ZPS Viadana - Portiolo San Benedetto Po)
- ✓ la convenzione, scaduta il 31/12/2015, è stata prorogata con Decreto Presidenziale n. 32 del 22/11/2016, fino al 31 dicembre 2016 da tutti i soggetti aderenti ad eccezione di ERSAF Ente gestore della R.N.R. Isola Boschina;
- ✓ con successivo Decreto Presidenziale n. 152 del 7/12/17 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017;

- ✓ con D. C. Provinciale n. 4 del 13/2/18 è stata rinnovata con valenza triennale fino al 31 dicembre 2020.

CONSIDERATO che:

- ✓ la convenzione oggetto di rinnovo, conferma gli indirizzi, le finalità, i progetti già condivise tra i partners con gli atti già citati;
- ✓ nella seduta del Consiglio di indirizzo del SIPOM del 20 novembre 2020, svoltasi nelle forme consentite dalla normativa vigente, sono state approvate modifiche alla convenzione: riduzione da 3 (tre) a 2 (due) gli anni di durata, modifica dei nomi degli enti partners per effetto delle fusioni di comuni, modifiche alle modalità di programmazione annuale degli interventi ed alle modalità di recesso;
- ✓ le modifiche in parola, approvate dal competente Tavolo Tecnico SIPOM saranno oggetto di approvazione formale e sostanziale da parte dell'Assemblea del Consorzio SIPOM;
- ✓ le modificazioni apportate alla Convenzione del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), che viene allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, identificata per il seguito come allegato "A", è conforme agli indirizzi ed alle finalità progettuali;
- ✓ la Provincia di Mantova conferma, con il presente atto, l'impegno all'erogazione a SIPOM del contributo annuo già fissato e non modificato di € 3.000,00.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Fatte proprie e riaffermate le motivazioni alla base del progetto a cui era seguita l'adesione, così come previste con la citata Deliberazione Consiglio Provinciale n. 29 in data 14 settembre 2010;

Ritenuta ancora valida, utile e necessaria allo sviluppo del territorio mantovano la collaborazione tra enti e la struttura che ne deriva come fissate con gli atti citati;

SENTITO il parere della Conferenza dei Capigruppo;

DATO ATTO che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo al dirigente responsabile del procedimento, all'istruttore ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012").

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATO:

- ✓ Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 secondo, terzo e quarto periodo, in cui si dispone che "*Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente*";

- ✓ l'articolo 26 del vigente statuto della Provincia intitolato "Competenze del Consiglio";
- ✓ gli artt.34 e 34 bis del Regolamento del Consiglio Provinciale, modificato e approvato con deliberazione consiliare n.9 del 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;
- ✓ la L.r. n. 28 del 17/11/16 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio";
- ✓ il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", per il seguito TUEL;
- ✓ il Decreto Presidenziale n. 2019/142 del 20/12/2019 avente ad oggetto "art. 169 del d.lgs. 267/2000 piano esecutivo di gestione 2020/2022 della parte finanziaria - approvazione assegnazione delle risorse";
- ✓ il Decreto Presidenziale n. 2020/29 del 31/03/2020 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione: piano della performance e piano dettagliato degli obiettivi 2020 – 2022. Esame ed approvazione";
- ✓ il provvedimento del Dirigente prot. n. 2019/ 69567 del 29/11/2019 di attribuzione dell'incarico alla Dott.ssa Francesca Rizzini sulla posizione organizzativa denominata "Servizio Energia, parchi e natura, VIA VAS";
- ✓ l'Atto Prot. n. 43318 del 08/09/2020 di nomina dell'incarico dirigenziale al Dott. Maurizio Sacchi di Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- ✓ L'art.73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020)" che prevede:
 1. *Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- ✓ Il Decreto del Presidente n.28 del 26 marzo 2020 con cui sono state approvate le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del presidente e del consiglio della provincia di Mantova in modalità telematica, in attuazione dell'art.73 del decreto-legge n.,.18 del 17 marzo 2020;
- ✓ La legge n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del decreto legge 7 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- ✓ il DPCM del 24 ottobre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 1, Comma 9 lettera o) in cui si dispone che "nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni".

SENTITO la Conferenza dei Capigruppo, che ha preso in esame tutti i documenti summenzionati.

PARERI

VISTO il parere sulla regolarità istruttoria espresso dalla responsabile del procedimento, Dr. Francesca Rizzini, incaricata della posizione organizzativa sul Servizio Parchi Natura Energia, VIA VAS, con provvedimento prot.n.69567 del 29/11/2019.

ACQUISITO gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali adottato con D. Lgs. n. 267/2000, da parte:

- ✓ Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente dott. Maurizio Sacchi, che attesta la regolarità tecnica.
- ✓ Dirigente Area Economico Finanziaria dott.ssa Camilla Arduini che attesta la regolarità contabile.

Tutto ciò premesso

con votazione espressa nelle forme di legge, il cui esito viene di seguito riportato:

D E L I B E R A

1. *DI APPROVARE*, per le motivazioni espresse in premessa, la convenzione per la gestione associata del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), tra la Provincia di Mantova ed i seguenti enti: Consorzio Oltrepò Mantovano, comune di Pegognaga, comune di Borgocarbonara, comune di Quistello (in rappresentanza anche dei Comuni di Moglia, Quingentole e San Benedetto Po e dei Consorzi di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dell'Emilia Centrale), comune di Sermide e Felonica, comune di Suzzara e comune di Ostiglia, allegato "A" alla presente, determinandone, di conseguenza, il rinnovo.
2. *DI DARE ATTO* che la quota di € 3.000,00 annui, quindi per complessivi € 6.000,00 trova copertura al bilancio 2020-2022 - Peg 2021 capitolo 35510 per euro 3.000,00 e Peg 2022 capitolo 35510 per euro 3.000,00.
3. *DI DARE MANDATO* al Dirigente del Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, dell'esecuzione degli atti necessari per dare attuazione alla presente convenzione, tra i quali l'erogazione al Consorzio Oltrepò mantovano della quota annua di partecipazione al SIPOM.
4. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione, una volta esecutiva, al Consorzio Oltrepò Mantovano.
5. *DI DARE ATTO*, infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Beniamino Morselli – Presidente: La parola al Segretario.

Maurizio Sacchi – Segretario Generale: Grazie Presidente. Il punto riguarda quello che di fatto è il rinnovo di una convenzione in essere molto risalente, perché il primo protocollo è del 2007, con cui i Comuni di Pegognaga, Carbonara Po, Quistello, Sermide, Suzzara, Ostiglia, la Provincia di Mantova e ERSAF definivano la volontà di gestire in forma associata i parchi dell'Oltrepo Mantovano mediante l'istituzione di un coordinamento stabile denominato Sistema Parchi dell'Oltrepo Mantovano. Con la decisione di questa sera questa convenzione, che è in scadenza a fine anno, viene rinnovata per due anni e la quota posta a carico della Provincia di Mantova, che riguarda una ZTS, è di 3 mila euro annui, per un totale di 6 mila euro. Grazie.

Beniamino Morselli – Presidente: Grazie Segretario. Qualcuno chiede di intervenire su questo punto? Se non c'è nessuno mettiamo in approvazione il punto n. 6.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone in votazione in forma palese, eseguita con sistema elettronico, il punto all'ordine del giorno e ne proclama il seguente esito:

Favorevoli: n. 11 **(Morselli – Biancardi – Galeotti – Vincenzi – Zaltieri – Zibordi – Malavasi – Gorgati – Guardini – Meneghelli – Sarasini)**

*In conformità di ciò, il Presidente proclama **approvata all'unanimità** la deliberazione stessa.*

Beniamino Morselli – Presidente: ringrazio i Consiglieri. Il Consiglio Provinciale termina. Questo doveva essere l'ultimo Consiglio Provinciale di questa Amministrazione, invece il governo ha pensato bene di regalarci qualche altro mese di attività. Quindi entro marzo ci saranno le nuove elezioni sia per il Presidente che per il Consiglio Provinciale. Ricordami Segretario se nel mese di dicembre ci sarà un altro Consiglio.

Maurizio Sacchi - Segretario Generale: Potrebbe essere necessario per i debiti fuori bilancio relativi a quelle pronunce.

Beniamino Morselli – Presidente: Se ci sarà questa occasione ci faremo gli auguri in quella occasione. Comunque ve li faccio già adesso. Tanti auguri a tutti voi, sperando che al di là della situazione in cui ci troviamo possiamo tutti trascorrere un Natale sufficientemente sereno. Grazie a tutti voi e arrivederci.

La seduta è tolta alle ore 18,00

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Morselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maurizio Sacchi